

IL GAZZETTINO – NORDEST

**Incidente sul Cermis, il conducente aveva bevuto: indagato per omicidio colposo
Slitta fuoripista sulla pista nera Olimpia 2: morti sei turisti russi La procura ordina
nuovi alcol-test e accertamenti sul mezzo**

TRENTO 06-01-2013 - È stato iscritto nel registro degli indagati I. A., 58 anni, il conducente della motoslitta finita fuori pista sull'Alpe Cermis. L'accusa è di omicidio colposo plurimo. Si tratta di un atto dovuto. L'uomo si era sposato a Cavalese con rito civile un anno fa e sua moglie, 52 anni, è tra le vittime. Nell'incidente sulla pista nera Olimpia 2 sono morte sei persone, tutte di nazionalità russa, e altre due sono rimaste ferite. Fra le vittime una ragazza di 25 anni e un giovane di 16.

Il guidatore della motoslitta aveva bevuto la sera dell'incidente. La procura di Trento ha ordinato ulteriori accertamenti sul tasso alcolemico e sulla motoslitta, che secondo Azat Iagafarov improvvisamente non rispondeva più ai suoi comandi. Il mezzo e il rimorchio comunque non erano idonei al trasporto di persone.

IL GIORNALE DI VICENZA

Violenze alla moglie per 5 anni Arrestato il marito padrone

Un uomo di 32 anni è stato catturato per abusi sessuali e maltrattamenti La donna dopo avere sopportato a lungo si è rivolta ai carabinieri

COSTABISSARA, 06/01/2013 - È elevato il numero delle donne che denunciano violenze in famiglia «Non ce la facevo più, era diventata una vita da incubo. Quando mio marito beve diventa violento. Mi ha picchiato più volte e mi ha anche costretto ad avere un rapporto sessuale con lui. Un vero inferno. Vivevo nella paura che potesse riaccadere». Questa la drammatica vicenda raccontata da una trentenne, italiana, ai carabinieri della stazione di Dueville, dopo aver raccolto il coraggio necessario per denunciare le angherie subite, per anni, tra le mura di casa. Una storia ancora troppo frequente: un amore che sembra felice e che poi si trasforma in una prigione fatta di litig, violenze, vessazioni. Il marito, S.B.R (come previsto dalla legge, le iniziali sono a tutela della parte offesa, altrimenti riconoscibile), 32 anni, tunisino, è finito in manette ieri mattina, quando i carabinieri della stazione di Dueville si sono presentati nell'abitazione della coppia, a Costabissara, per dare esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, firmata dal gip del tribunale di Vicenza, Stefano Furlani. L'immigrato, assistito dall'avvocato Stefania De Meo, deve difendersi dalle accuse di violenza sessuale, lesioni e maltrattamenti nei confronti della moglie. Violenze, a quanto pare, che sarebbero iniziate da quasi cinque anni, sin dal febbraio del 2008, quando la coppia si era trasferita nella nuova abitazione di Costabissara. Per tutto questo tempo però la giovane donna ha sempre taciuto, sopportando in silenzio umiliazioni e aggressioni per la paura che l'uomo in qualche modo potesse fargliela pagare o decidesse di vendicarsi con i figli. Secondo quanto raccontato dalla donna agli inquirenti, il marito in più occasioni, quando era in preda agli effetti dell'alcol, l'avrebbe maltrattata e picchiata. Il vizio del bere gli è costato anche la patente, che gli è stata ritirata dopo un controllo sulle strade. Nonostante questo crescendo di vessazioni e di violenza, la vittima ha sempre sopportato tutto in silenzio, senza denunciare niente alle forze dell'ordine e dimostrandosi reticente anche a recarsi in ospedale per farsi medicare dopo le botte ricevute. Si è tenuta tutto dentro, forse con la speranza, diventata illusione, che le cose potessero prima o poi sistemarsi. Un atteggiamento che però è cambiato radicalmente nel mese di dicembre, dopo l'ennesima, grave, aggressione. La donna ha raccontato infatti di essere stata vittima di una violenza sessuale da parte del marito, che l'avrebbe costretta con la forza e minacce ad avere un rapporto con lui. A quel punto la giovane moglie, stanca di subire violenze e di essere umiliata dall'uomo che invece avrebbe dovuto amarla e proteggerla, ha raccolto tutto il coraggio che aveva e si è recata nella caserma dei carabinieri della stazione di Dueville per denunciare tutto. Sulla base di quanto raccolto dalle forze dell'ordine, è stata poi emessa l'ordinanza di custodia cautelare nei confronti del tunisino. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato trasferito nel carcere di Vicenza, al San Pio X, a disposizione dell'autorità giudiziaria

Alessia Zorzan

IL TEMPO

Bilancio Polstrada

Meno incidenti ma aumentano gli ubriachi al volante

Prevenire e contrastare i reati e garantire massima sicurezza lungo le strade. ISERNIA 06/01/2013 - Un anno di attività intensa, quello che si è da poco concluso, per la Polizia Stradale di Isernia. 12945 le persone controllate, 16 le denunce per guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche o psicotrope. Rispetto al 2011 è diminuito il numero degli incidenti. E ancora: 22559 contestazioni per violazione del Codice della Strada; 197 patenti di guida ritirate. Tra le operazioni più rilevanti, in estate, una truffa per patenti facili. Il blitz è scattato durante una prova d'esame, presso la motorizzazione del capoluogo pentro. Protagonisti dell'episodio un 55enne campano, il titolare di un'autoscuola e un esaminando. Gli agenti hanno scoperto che il 55enne, grazie ad apparecchi elettronici ha consentito al candidato di superare senza difficoltà la prova d'esame presso la Motorizzazione di Isernia, con la complicità del gestore dell'agenzia di scuola guida.

L'ADIGE

Politica e troppo alcol: scoppia la rissa in centro

È stata una notte all'insegna di calci, pugni, insulti e anche sangue quella tra venerdì e sabato nella zona di piazza Santa Maria. Tra mezzanotte e le due, infatti, in un'area compresa tra via Cavour e via Belenzani, ci sono state due risse. In totale una decina (o poco più) le persone coinvolte: tutti ragazzi italiani di età compresa tra i venti e i trent'anni. In una zona del centro storico che, nel recente passato, ci ha abituato a parecchi eventi di cronaca legati allo spaccio e che hanno visto coinvolti soprattutto extracomunitari, in questo caso le cause sono più che altro politiche. Politiche e alcoliche in realtà, considerando che i testimoni parlano di ragazzi che avevano alzato parecchio il gomito durante la serata. Poi qualche battuta di troppo, qualche provocazione, qualche insulto legato a vere o presunte appartenenze politiche, ed ecco scattare il pugno, il calcio e la spinta. Niente regolamenti di conti o spedizioni punitive, quindi, ma diverbi durante i quali, sfortunatamente, dalle parole si è passati alle mani. Due i fatti, come detto distinti, anche se avvenuti nella stessa zona e a breve distanza uno dall'altro. Nel primo, poco dopo mezzanotte e mezza, due gruppetti di ragazzi si sono trovati a discutere in strada per questioni politiche. Quello che poteva essere e restare un confronto dialettico, anche se acceso, tra diverse ideologie, si è ben presto tramutato in una rissa, con calci e spintoni. Le due fazioni si sono affrontate e rincorse fino ad arrivare in via Orne. Il tutto è durato solamente qualche minuto, poi i ragazzi si sono dispersi nelle vie del centro. Il bilancio parla di una persona con un dente rotto e qualche graffio, mentre altre se la sono cavata con qualche piccolo livido

Pochi minuti più tardi il secondo episodio. Questa volta si è trattato di un «match» alla pari, una sorta di uno contro uno, con alcuni passanti che hanno subito diviso i due contendenti. Nella concitazione del momento, tuttavia, una delle due persone è scivolata, procurandosi una seria ferita alla gamba. Dovrebbe trattarsi di una frattura che verrà operata nei prossimi giorni all'ospedale Santa Chiara di Trento.

In zona sono poi giunte le forze dell'ordine che, essendo tutto ormai concluso, hanno solamente potuto raccogliere qualche testimonianza di alcune persone estranee ai fatti: un po' di politica e un po' di alcol alla base di tutto, hanno riferito. Un cocktail pericoloso.

LA SICILIA

Pregiudicato arrestato per resistenza

Ubriaco, guidava l'auto a zig zag Fermato, aggredisce i carabinieri

Trapani, Domenica 06 Gennaio 2013 - Al volante della sua auto andava a zig-zag lungo la strada statale 115 per Mazara. A notarlo sono stati i carabinieri del Norm e della stazione di Petrosino, che l'hanno inseguito e bloccato.

A questo punto, dopo essere stato invitato a scendere dall'auto, il 30enne pregiudicato marsalese Giancarlo Titone, visibilmente ubriaco, ha reagito aggredendo i militari brandendo in mano una bottiglia. Nella colluttazione, uno dei carabinieri è rimasto leggermente ferito. Alla fine, comunque, il pregiudicato è stato ammanettato e arrestato per violenza, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale, porto di oggetti atti ad offendere e guida in stato di ebbrezza. Titone aveva nella cintola una pistola scaccia cani a tamburo priva di tappo rosso e in auto una spranga in ferro lunga 37 centimetri e un lungo bastone in legno. Il giudice delle indagini

preliminari ha, poi, convalidato l'arresto, concedendo però i «domiciliari». Non è la prima volta che il pregiudicato va in escandenze contro le forze dell'ordine. Nel dicembre 2010, infatti, Titone fu arrestato dalla polizia dopo essersi recato in Commissariato per chiedere se la sorella era stata arrestata (in realtà, era stata denunciata per il furto di un telefono cellulare), prendendo a calci la porta a vetri blindata quando gli fu detto di andare via. Con la conseguenza di essere arrestato per resistenza, violenza, minaccia, lesioni aggravate a pubblico ufficiale.

A. P.

RETECEDRO.NET

Normative restrittive sulla pubblicità degli alcolici possono ridurre il consumo? I dati di uno studio

In Australia le industrie degli alcolici sono tenute a forme di auto-regolazione riguardo ai contenuti, tempi e luoghi per la pubblicità sull'alcol. La National Preventive Health Task Force ha raccomandato la fine del meccanismo della autoregolazione. Il dibattito sulle politiche di controllo dell'alcol sta prendendo spazio sui media, con i vari gruppi che cercano di influenzare la discussione.

Lo studio esamina le indicazioni per controllare la pubblicità degli alcolici che stanno emergendo dal dibattito sui media.

Sono stati analizzati 329 quotidiani australiani contenenti articoli sui questi temi. Fra le evidenze: il focus prevalente è sulle restrizioni (36%); nel 47% si fa riferimento alla pubblicità televisiva e nel 56% alla pubblicità durante eventi sportivi (Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

LA REPUBBLICA

Ubriaco sull'aereo per NY, legato come un salame dai passeggeri (*)



New York - A mali estremi, estremi rimedi, soprattutto se si è in volo verso gli Stati Uniti. Un passeggero su un aereo partito da Reykjavík, in Islanda, e diretto a New York è stato legato come un salame e imbavagliato dopo che la sua condotta si è dimostrata piuttosto inadatta a un viaggio in aeroplano. Dopo essersi sciolto una bottiglia di liquore acquistata al duty free dell'aeroporto, ubriaco, l'uomo ha iniziato a infastidire e molestare gli altri passeggeri, sputare e gridare che l'aereo si sarebbe schiantato. L'equipaggio, con l'aiuto di alcuni passeggeri, ha deciso quindi di immobilizzarlo con del nastro adesivo e di zittirlo. All'arrivo a New York è stato poi arrestato e portato in ospedale. La foto scattata dal manager Andy Ellwood e pubblicata su

twitter ha immediatamente fatto il giro della rete.
(a cura di Matteo Marini)

(*) Nota: non è certo la prima volta che su un aereo si manifestano problemi alcol correlati. Non è logico continuare a vendere alcolici a prezzi scontati ai duty free degli aeroporti. Tuttavia vietarlo sarebbe proibizionismo. O almeno così sostengono i produttori di alcolici.